

Proporre alle aziende agricole del Basso Veronese un nuovo modello di impresa legato alla produzione di legname. Ricreando aree boschive in grado di rispondere alle emergenze ambientali e di salvaguardia della biodiversità del territorio. Garantendo un paesaggio tanto bello quanto salubre e sicuro.

E quanto propone agli imprenditori agricoli, ma anche agli amministratori pubblici, il convegno "Progetto Life InBioWood" che si tiene il 18 maggio a Nogara, al teatro comunale, organizzato dal Consorzio di Bonifica Veronese, capofila del progetto InBioWood finanziato per il 50% direttamente dall'Unione Europea attraverso i programmi "Life+", che ha portato alla creazione di impianti di arborei nei Comuni di Nogara, Gazzo Veronese, Cerea, Casaleone, Legnago, Villa Bartolomea e Villimpenta (Mn).

«È il convegno di chiusura del progetto Life che ci ha visti impegnati per cinque anni e che oggi, realizzato, è in grado di dimostrare la validità economica, ambientale, socio-culturale dell'iniziativa - spiega l'ingegner Stefano De Pietri del Consorzio di Bonifica Veronese, responsabile del coordinamento dell'intera operazione -. L'Ue richiede che a chiusura del progetto si tenga un incontro pubblico dove, oltre agli obiettivi, vengano divulgati i risultati finali dell'iniziativa. "InBioWood" propone una arboricoltura da legno basata su criteri innovativi introdotti in Italia grazie all'impegno di un nucleo di esperti di Arezzo, con il quale il Consorzio è entrato in contatto in occasione di precedenti attività legate all'inserimento nelle Valli Grandi Veronesi di fasce alberate lungo i canali di bonifica».

Il progetto, di cui il Consorzio di Bonifica Veronese ha ricoperto il ruolo di coordinatore, ha visto la partecipazione, in qualità di partner, della Regione Veneto, di Aalsea (Associazione Arboricoltura da Legno Sostenibile per l'Economia e l'Ambiente), di CoGev (Cooperativa gestione verde) e di Compagnia delle Foreste di Arezzo.

«L'obiettivo ultimo del progetto è dimostrare che è possibile produrre legname

IL PROGETTO
L'iniziativa, finanziata al 50% dall'Unione Europea, ci ha visti impegnati per cinque anni nel creare una serie di impianti di arboricoltura da legno in grado di coniugare produzione di reddito e tutela del territorio



Stefano De Pietri

GLI OBIETTIVI
La conferenza finale serve per spiegare a imprenditori agricoli privati e enti pubblici il valore commerciale dell'operazione mentre è chiaro l'apporto ambientale, perché trattiene al suolo l'anidride carbonica e rafforza gli argini

L'impresa che fa bene all'ambiente

Un convegno presenterà il 18 maggio a Nogara i risultati del progetto Life "InBioWood" ideato dal Consorzio Veronese



con finalità ambientali ed economiche. Sullo stesso appezzamento di terreno sono previsti più cicli produttivi, con diverse specie di piante - sottolinea De Pietri -. Un ciclo brevissimo con piante che producono legna da ardere nell'arco di 5-7 anni (come nocciolo, platano, acero, ontano), uno breve di 9-10 anni per legno da sfoglia (pioppi) ed un ciclo lungo di 25-30 anni per la produzione di legname di pregio (noce, ciliegio, rovere), destinato ad essere

utilizzato in edilizia e nel settore dell'arredamento. Questo tra l'altro trova diretta correlazione con il territorio del Basso Veronese contraddistinto dall'artigianato del mobile, per garantire materia prima locale».

In concreto, il progetto ha portato alla creazione di impianti dimostrativi, per 25 ettari coltivati a pieno campo, e 45 chilometri di impianti lineari lungo le fasce fluviali gestite dal Consorzio dei fiumi Tartaro, Tione, Menago, Tregnò, Bussè e Fossa Maestra.

«Ora, l'obiettivo è quello di coinvolgere imprenditori agricoli, privati, enti pubblici - continua l'ingegnere -. Per questo, abbiamo prodotto materiale divulgativo: un manuale tecnico, un sito internet, una pagina Facebook ed anche una APP scaricabile gratuitamente, "Legno & Ambiente", attraverso la quale è

possibile accedere a ben 116 diverse soluzioni progettuali, complete anche di valutazioni economiche e finanziarie. Gli imprenditori agricoli possono in tal modo scegliere la soluzione a loro più adatta per investimento, superfici disponibili, tempi di realizzazione e schemi di impianto.

Inoltre, chi è interessato può anche visitare gli impianti direttamente sul posto, i quali di fatto rappresentano un vero e proprio catalogo a cielo aperto dei possibili schemi realizzabili.

Gli impianti arborei realizzati sono definiti Piantagioni 3P, ovvero piantagioni policicliche potenzialmente permanenti. Per massimizzare i benefici produttivi e ambientali «è fondamentale che durante i diversi cicli produttivi il terreno non risulti mai completamente privo di copertura arborea, proprio come un bosco naturale. Ciò consente il man-

tenimento nel tempo di habitat e la salvaguardia della biodiversità, oltre ad offrire la possibilità di immagazzinare in modo permanente l'anidride carbonica nel terreno - chiarisce De Pietri -. La presenza della Regione Veneto nel progetto ha consentito l'inserimento di questo tipo di impianti arborei nel Programma di Sviluppo Rurale nell'ambito degli incentivi agro-ambientali, proprio per la loro capacità di poter mitigare gli effetti nocivi dei diversi fattori inquinanti presenti nella nostra Pianura padana.

Nella misura 8.1 sono stati infatti espressamente inclusi modelli di arboricoltura da legno rispondenti alle Linee guida del progetto InBioWood. «Ad oggi i relativi bandi in Veneto devono ancora essere attivati, mentre le Regioni Friuli, Piemonte, ed Emilia Romagna si sono già mosse in questa direzione. In

ogni caso già ora, anche senza contributi del Psr, il reddito garantito da questi impianti risulta dal tutto paragonabile alle colture a seminativo. Senza considerare i benefici ambientali che tutto questo comporta per il territorio».

I vantaggi evidenziati dal progetto InBioWood non finiscono, però, qui. «Come Consorzio di Bonifica abbiamo sostenuto questo progetto non solo per la sua grande valenza ambientale - spiega il Direttore Generale del Consorzio Veronese, Roberto Bin - ma anche per il fatto che questi impianti, realizzati lungo i corsi d'acqua, ne permettono una maggiore difesa dall'erosione e dal dilavamento. Il territorio veronese, infatti, è caratterizzato da un suolo a consistente matrice sabbiosa, e dove spesso l'agricoltore tende a lavorare il terreno fin sul ciglio dei canali; questo, in caso di piogge di forte intensità provoca dilavamenti ed erosione spondale, e conseguente loro progressivo interramento. Mantenere una fascia alberata corredata da una ulteriore fascia erbacea a lato dei canali consortili, permette di consolidare e mantenere in buono stato gli alvei e gli argini, evitando gli elevati costi per la ripresa delle frane e il ripristino delle sponde a cui spesso siamo costretti».

Il Consorzio di Bonifica Veronese ha cofinanziato il progetto mettendo a disposizione uomini e mezzi per realizzare gli impianti arborei, per un valore complessivo di circa 500 mila euro. «La tutela ambientale rientra tra i compiti del Consorzio di Bonifica, oltre alla salvaguardia dal rischio idraulico ed alla gestione della risorsa idrica per l'irrigazione - conclude il Presidente del Consorzio Veronese, Antonio Tomezzoli -. Basta fare un giro a piedi o in bicicletta lungo i corsi d'acqua dove sono stati messi a dimora gli alberi, per rendersi conto della maggiore valorizzazione del territorio, e questo anche al fine di un suo sfruttamento dal punto di vista agrituristico su cui, soprattutto nella zona della Valli Grandi, già si stanno ottenendo buoni risultati. Per questo siamo convinti che il convegno di chiusura del progetto InBioWood possa rappresentare anche il punto di partenza per nuovi progetti, di iniziativa privata, nei riguardi dell'arboricoltura da legno e del settore agriturismo».



Il presidente del Consorzio di bonifica Veronese, Antonio Tomezzoli. A fianco, uno degli impianti arborei realizzati e sotto, il direttore generale Roberto Bin

CONVEGNO CONCLUSIVO

Produzione di legno e miglioramenti ambientali con le Piantagioni Policicliche

Venerdì 18 Maggio 2018 • Nogara • Teatro Comunale

PROGRAMMA

- | | |
|---|--|
| <p>Ore 9.30 Iscrizione</p> <p>Ore 9.45 Saluto di benvenuto
Antonio Tomezzoli
Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese</p> <p>Saluto delle Autorità
Giuseppe Pan - Assessore Regionale Agricoltura Caccia e Pesca
Flavio Pasini - Sindaco di Nogara
Stefano Negrini - Sindaco di Gazzo Veronese
ANBI Veneto
Associazioni di Categoria: Coldiretti, CIA, Confagricoltura
Modera Paolo Mori - Compagnia delle Foreste</p> <p>10.00 Il Progetto InBioWood: premesse ed obiettivi
Stefano De Pietri - Consorzio di Bonifica veronese</p> <p>10.15 Cosa fare per raggiungere quegli obiettivi: Il Catalogo INBIOWOOD
Enrico Buresti Lattes e Serena Ravagni
Associazione per l'Arboricoltura da Legno Sostenibile con l'Economia e l'Ambiente - AALSEA</p> <p>10.30 Cosa è stato fatto
Alessandro Pasini - Cooperativa Gestione Verde - COGEV</p> <p>10.45 Variante delle specie ornamentali in situazioni con e senza piantagioni policicliche
Guido Tellini Florenzano - DREAM Italia</p> <p>11.00 Valutazione economico-finanziaria e dei servizi ecosistemici delle Piantagioni 3P
Lucio Brotto - ETIFOR</p> | <p>11.15 L'esperienza dell'Istituto d'Istruzione Superiore
Stefani Bentegodi di Buttapietra
Matteo Ducange - IIS Stefani-Bentegodi</p> <p>11.25 La replicabilità del progetto INBIOWOOD: strumenti tecnici e divulgativi
Silvia Bruschini - Compagnia delle Foreste</p> <p>11.40 Gli impianti policiclici permanenti nelle politiche e nei finanziamenti della Regione Veneto
Martina Lucon - Regione Veneto</p> <p>11.55 Gli impianti policiclici permanenti nelle politiche e nei finanziamenti di altre regioni della Pianura Padana
Lorenzo Camoriano - Regione Piemonte
Mirta Fedrigoli - Regione Lombardia
Gianfranco Dreossi - Regione Friuli Venezia Giulia
Giovanni Pancaldi - Regione Emilia Romagna</p> <p>12.20 Considerazioni su questo tipo arboricoltura in ambito nazionale
Alessandra Stefani
MIPAAF, Rete Rurale Nazionale Direzione Foreste</p> <p>12.30 Dibattito</p> <p>12.40 Conclusioni</p> <p>13.00 Pranzo a buffet</p> <p>14.30 Visita ai percorsi didattici delle Piantagioni 3P LIFE+ InBioWood</p> |
|---|--|

InBioWood



increasing biodiversity through wood production

www.inbiowood.eu

Progetto Life+ InBioWood - Azione D.6



LIFE12 ENV/IT/000153
PROGETTO COFINANZIATO
DA FONDI COMUNITARI
DEL PROGRAMMA LIFE+ 2012



Beneficiario coordinatore del progetto



Beneficiario associato responsabile dell'Azione D.4

